



Regione Lombardia

DECRETO N. 12827

Del 28/10/2020

Identificativo Atto n. 970

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

ZETADI SRL - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 211 DEL D.LGS. 152/2006, ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE CHE EFFETTUA OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI IN COMUNE DI FERNO (VA)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

Il dirigente della Struttura Valutazioni Ambientali

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461";
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 avente per oggetto: "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) [...]" ed in particolare l'art. 21 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;
- il d.d.g. 25 agosto 2020 - n. 9972 "Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della l.r. 26/2003 – Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/182 del 31/05/2018 (III Provvedimento Organizzativo 2018) che definisce il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;

PRESO ATTO che la ditta Zetadi srl (nel seguito "il proponente"), in data 12/05/2020 (in atti regionali prot. T1.2020.0019647 del 12/05/2020) ha depositato presso la Struttura Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima istanza - ai sensi dell'art. 211 del d. lgs. 152/06 - per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto sperimentale che effettua operazioni di recupero e



Regione Lombardia

smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con la realizzazione e la gestione di un forno di trattamento dei rifiuti di lane minerali;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90, e contestualmente è stata avviata conferenza di servizi con nota in atti reg. prot. T1.2020.0024983 del 22/06/2020;

CONSIDERATO che in data 29/06/2020 si è svolta la Conferenza di Servizi (verbale trasmesso con nota T1.2020.0026131 del 30/06/2020 di cui si riporta stralcio del verbale, dal quale si rilevava la necessità di alcune integrazioni:

"La riunione ha inizio alle ore 10,00 con l'assunzione delle determinazioni in ordine all'organizzazione dei lavori.

Il Presidente introduce la riunione, convocata con nota prot. T1.2020.0023072 del 09/06/2020.

Provincia di Varese evidenzia che alla conferenza di servizi non è stato invitato Ufficio d'Ambito per l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia.

Regione comunica che verrà coinvolto nel procedimento.

La ditta illustra il progetto che si pone l'obiettivo di sperimentare il trattamento termico (D9) con forno fusorio basato su tecnologie in regime di ossicombustione per l'inertizzazione attraverso la vetrificazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (lane di roccia).

La ditta comunica che per l'impianto AIA esistente provvisto di autorizzazione provinciale è previsto il conferimento dei rifiuti in uscita ad impianti di smaltimento; chiede pertanto a Regione e Provincia se tali rifiuti possano essere conferiti all'impianto sperimentale.

La Provincia dichiara che non ci sono motivi ostativi alla modifica della specifica prescrizione presente in AIA, previa richiesta di modifica da parte del proponente, successivamente al rilascio dell'autorizzazione ex art. 211.

Chiede inoltre di specificare come avverrà il trasferimento dei rifiuti dall'installazione AIA esistente all'impianto sperimentale e se fosse possibile produrre una planimetria con la viabilità.

La ditta specifica che i rifiuti utilizzeranno la viabilità interna dell'azienda e comunica che fornirà la planimetria come integrazione documentale.

ATS chiede se tra i materiali di scarto si possono formare polveri assimilabili all'amianto.

La ditta (università) risponde che non ci saranno fibre di amianto in quanto lo stesso non viene trattato in questo processo.

Regione chiede quale sia la durata delle campagne e se il ciclo è continuo e come viene effettuato il monitoraggio.

La ditta specifica che sono previste campagne da 10 cicli (uno al giorno, della durata di 8-10 ore) per un minimo di 20 prove e per un massimo di 40 prove. Il monitoraggio verrà fatto in corrispondenza di ogni ciclo, quindi 10 analisi per campagna.

La ditta per quanto riguarda la verifica di VIA chiede quale siano le tempistiche di conclusione dell'iter procedurale.



Regione Lombardia

Regione specifica che il procedimento ha richiesto l'attivazione della Commissione VIA regionale e ARPA ha richiesto alcune integrazioni nel contributo di cui viene data lettura. Viene data lettura del contributo della provincia di Varese pervenuto con nota in atti reg.li T1.2020.0023633 del 12/06/2020. Viene richiesto in particolare che venga effettuata, almeno per alcune analisi, nell'emissione convogliata, la speciazione delle polveri anche al fine di individuare l'eventuale presenza di fibre.

La ditta dichiara che questo tipo di analisi è funzionale alla sperimentazione e pertanto accoglie il suggerimento ad effettuare questa tipologia di analisi.

Relativamente al contributo di ARPA Lombardia riguardante la verifica di valutazione di impatto ambientale, per quanto riguarda gli scarichi idrici la ditta specifica che non ci sono scarichi di natura industriale, in quanto il processo è a ciclo chiuso.

Si rileva comunque la necessità di coinvolgere l'Ufficio d'Ambito.

In relazione al punto relativo all'assoggettamento al Titolo 3 bis del d.lgs. 152/2006, Regione ritiene che tale titolo non sia applicabile in quanto il processo non si inquadra nell'ambito dell'incenerimento e l'art. 237-quater del medesimo decreto prevede l'esclusione da tale titolo per gli impianti sperimentali con quantitativi trattati inferiori alle 50 t/anno. La Provincia concorda con tale interpretazione.

La ditta conferma che saranno trattate al massimo 30-35 tonnellate per l'intera durata della sperimentazione.

Per quanto riguarda la richiesta di ARPA relativa alla procedura di definizione di end of waste secondo le indicazioni delle linee guida SNPA, Regione specifica che, pur considerando che il proponente non ha richiesto l'approvazione del EOW, in considerazione del fatto che la sperimentazione ha tra le sue finalità anche l'individuazione di un possibile mercato per i materiali in uscita, la richiesta debba essere accolta per quanto applicabile.

Resta fermo quanto richiesto da ARPA per tutti gli altri aspetti non espressamente citati nel presente verbale, nonché quanto richiesto dalla Provincia di Varese con il proprio contributo.

Viene data lettura del contributo pervenuto da ATS con nota T1.2020.0020430 del 19/05/2020.

I contributi pervenuti vengono allegati al presente verbale.

Conclusioni:

La Conferenza alla luce delle integrazioni documentali necessarie dà atto che le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA e di autorizzazione ex art.211 del d.lgs. 152/2006 sono sospese sino al ricevimento della documentazione integrativa.

La ditta si impegna a trasmettere tale documentazione entro 30 giorni dalla data di trasmissione del presente verbale.

La ditta si impegna a trasmettere tale documentazione entro 15 giorni dalla data odierna".

CONSIDERATO che il proponente ha depositato la documentazione richiesta in sede di conferenza di servizi in data 22/07/2020, in atti. reg. T1.2020.0029302;

VISTO il d.d.s n. 11233 del 25/09/2020 che ha stabilito l'esclusione del progetto dalla



Regione Lombardia

procedura di VIA ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della dgr n. 11317 del 10/02/10 "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti" trasmesso con nota T1.2020.0039610 del 28/09/2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento:

- conclude il relativo procedimento nel termine di 145 giorni, a fronte dei 75 giorni previsti; tale ritardo è imputabile all'esigenza di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA prima del procedimento di autorizzazione;
- concorre all'obiettivo Ter. 09.02.195 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale";

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 211, la ditta Zetadi srl alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione che effettua operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con la realizzazione e la gestione di un forno di trattamento dei rifiuti di lane minerali, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico (All. A al presente decreto), nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r.10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'autorizzazione ha durata di 2 anni dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 5 del presente provvedimento;
3. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d. lgs. 152/06, dalla Provincia di Varese, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;
4. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;
5. di determinare in € 32.057,66 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia, relativamente alle operazioni di seguito riportate:



Regione Lombardia

Operazioni	Tipo rifiuti	Quantità	Importo (€)
D9	Pericolosi/Non pericolosi	2,4 t/g	21.195,38
D9			
D15	Non pericolosi	31,5 m ³	5.563,53
D15	Pericolosi	15 m ³	5.298,75
TOTALE			32.057,66

La fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

6. di disporre che l'azienda provveda al versamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;
7. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata alla ditta, al Comune di Ferno, alla Provincia di Varese, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Varese, ad ATO Varese e ad ATS Insubria;
8. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL per la sola parte dispositiva; l'allegato tecnico sarà pubblicato sul portale di Direzione, nella sezione Rifiuti;
9. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

LA DIRIGENTE

ANNAMARIA RIBAUDO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge